



CITTA' DEM – La newsletter del PD di Pordenone – Febbraio 2020

NOTIZIE DAL PD NAZIONALE

Finanziaria 2020: un'Italia più giusta

Più soldi in busta paga e meno tasse, volevamo questo primo risultato e lo abbiamo raggiunto. La legge finanziaria 2020, approvata dal Governo Conte, registra un'importante inversione di tendenza rispetto alla precedente manovra: finalmente **si abbassano le tasse al ceto medio**.

A partire dal prossimo primo luglio, infatti, ben 16 milioni di lavoratori potranno contare su stipendi più alti. La misura riguarda i redditi dagli 8mila ai 40mila euro lordi annui.

I lavoratori collocati nel primo scaglione, da 8mila a 28mila euro, già interessati dal bonus 80€ introdotto dal Governo Renzi, vedranno lo sgravio fiscale arrivare fino a 100€ al mese.

Coloro che percepiscono un reddito annuo da 28mila a 35mila euro, riceveranno un aumento mensile compreso in una forbice tra 97€ e 80€, a seconda di quanto guadagnano.

Il terzo gruppo di lavoratori interessati, quello dai 35mila ai 40mila euro annui, riceverà un aumento mensile da 80€ a scalare fino a 0 per chi supera il tetto dei 40mila.

Si tratta un primo passo concreto per aiutare chi lavora, impensabile fino a un anno fa, quando la precedente maggioranza voleva introdurre la flat tax, tagliando le tasse solo ai più ricchi.

Noi invece abbiamo deciso di partire da chi ogni giorno contribuisce, con il proprio lavoro, alla tenuta economica e sociale del nostro Paese.

Un altro importantissimo fattore di equità è il rinnovato **impegno a contrastare l'evasione fiscale**. Sul punto la legge di bilancio prevede politiche di contrasto in più settori, puntando anche sull'incremento dei pagamenti elettronici. Per questo motivo, viene istituito il cosiddetto **cashback per chi utilizza strumenti di pagamento elettronici**: un rimborso delle somme spese per acquisti pagati tramite carte di credito e bancomat.

Lotta all'evasione e tasse più basse a chi lavora: un'Italia più giusta passa anche da qui.

NOTIZIE DAL COMUNE E DALLA REGIONE

Per una questura accogliente

Il tema di cui vi avevamo parlato nella precedente newsletter, relativo **all'inadeguatezza della Questura di Pordenone**, è stato portato all'attenzione delle istituzioni locali e regionali.

“La situazione di difficoltà che si crea quasi ogni giorno nell'ufficio immigrazione della questura di Pordenone, con file interminabili di stranieri, va risolta attraverso un confronto di tutte le parti in gioco. Quotidianamente, decine di utenti, compresi anziani, donne e bambini sono costretti a **lunghe file in attesa del proprio turno all'esterno della Questura in qualsiasi stagione e con qualsiasi condizioni meteorologica**. Abbiamo acceso i riflettori su un problema sollevato anche dagli stessi cittadini, portando la questione in Consiglio regionale e ottenendo la dovuta attenzione della Regione affinché venga fatto ordine e venga data pari dignità a tutti”. A dirlo sono il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Sergio Bolzonello e i consiglieri regionali Nicola Conficoni e Chiara Da Giau.

Parallelamente, anche a livello cittadino il Pd si è mosso.

I nostri **consiglieri comunali** Nicola Conficoni, Daniela Giust, Marco Cavallaro, Lorenzo Marcon, Fausto Tomasello e Antonella Delben hanno presentato, lo scorso 13 dicembre, un'**interrogazione al Sindaco e alla Giunta**.

Il circolo, invece, sta sostenendo la **petizione lanciata da alcuni cittadini per sensibilizzare la cittadinanza sull'annosa problematica**, da sottoporre al Questore.

Il disagio delle persone costrette ad aspettare all'aperto in qualsiasi condizione meteorologica prima di accedere all'ufficio immigrazione va risolto, stiamo attivando tutte le risorse necessarie per farlo!

NOTIZIE DAL CIRCOLO

Verso le Amministrative 2021: il PD c'è

Nella classifica delle città con qualità della vita più elevata **Pordenone risulta da anni nelle prime posizioni**. Un risultato che dipende da molti fattori: intraprendenza e senso civico degli abitanti, servizi e infrastrutture, capacità amministrativa.

Dopo 15 anni di governo del Centrosinistra (Bolzonello e Pedrotti), l'attuale amministrazione di Centrodestra sta operando in continuità, portando a compimento molti lavori progettati e finanziati nelle precedenti amministrazioni.

Da questo quadro bisogna ripartire per delineare un **progetto di sviluppo e di crescita della Città** che miri sia alla soluzione dei problemi, ma anche alla trasformazione necessaria per adeguare Pordenone e renderla competitiva nei prossimi 15-20 anni.

Non riteniamo di essere depositari della verità né di avere le soluzioni per tutti i problemi.

Pordenone riuscirà a svilupparsi e a ritagliarsi un ruolo nel futuro della nostra Regione e del crocevia che collega Est e ovest d'Europa, se l'intera classe politica pordenonese saprà giocare una partita con spirito di coesione, pur nei distinti ruoli di maggioranza ed opposizione.

Pensiamo a **una Pordenone del 2030** dove:

- i nativi digitali saranno maggioranza della popolazione;
- la seconda e terza generazione degli immigrati - nuovi Italiani - potrebbero essere maggioranza;
- aumenterà l'utilizzo di energia pulita;
- l'e-Commerce potrebbe essere il canale principale di acquisto;
- aumenterà la frequenza del lavoro da remoto (smart-work) e muteranno le modalità (co-working).

Il Partito Democratico, assieme alle **Liste Civiche e ai gruppi politici dell'area di Centrosinistra**, si candida a governare questa città, non per stravolgere o cambiare ciò che è stato fatto fin qui, ma per completarlo, individuando le necessarie azioni di miglioramento.

Noi pensiamo che:

- sia necessario sfruttare appieno le opportunità della rivoluzione digitale, per massimizzarne i vantaggi, ma anche per ridurre le spinte verso le disuguaglianze, allargando il numero delle persone che da questa rivoluzione possono trarre benefici;
- La sostenibilità ambientale sia il criterio fondamentale nella valutazione dei progetti di trasformazione urbanistica e nella selezione dei progetti di impresa da incentivare;
- la macchina amministrativa debba dotarsi di un'agenda digitale per superare le divisioni in blocchi funzionali e operare in modo più snello e flessibile a vantaggio dei cittadini e delle imprese.

Un'opportunità è quella di attivarsi per **fornire servizi ai Comuni della cintura**. È necessario quindi investire in un programma nazionale di formazione sulle competenze digitali sia per i cittadini, sia per il Personale della PA. È importante allestire nei territori presidi permanenti di supporto in cui i cittadini possano essere formati e assistiti almeno sull'utilizzo di Internet e l'uso dei servizi on line.

A fronte di grosse discussioni sugli immigrati e sulla sostenibilità del fenomeno migratorio (che a Pordenone invece è in calo), registriamo il problema dei **nostri giovani 25-35 anni che emigrano in cerca di lavoro qualificato e ben retribuito** (sia all'estero che in altre città d'Italia).

L'inversione di questa tendenza deve essere un elemento prioritario, agendo da un lato sul versante delle imprese, dall'altro sul versante infrastrutturale (ad esempio incentivando la creazione e organizzazione di nuovi spazi di lavoro condivisi). Non si tratta di trovare collocazione ai giovani, ma di costruire un sistema di opportunità di lavoro e di impresa che li trattenga nei nostri territori.

Questi sono i temi che abbiamo cominciato ad affrontare in specifici **Gruppi di lavoro all'interno del PD**, che toccheremo anche con alcune iniziative pubbliche e che pensiamo di allargare al coinvolgimento dei potenziali alleati e dei cittadini che intendono farne parte.